

Nasce l'associazione dei diabetici tursitani. Giovedì 19 dicembre, ore 18, nella sala consiliare

martedì 17 dicembre 2013

Nasce l'associazione dei diabetici tursitani. Giovedì 19 dicembre, ore 18, nella sala consiliare del municipio. Invito aperto a tutti

Tursi - Assemblea costitutiva

dell'associazione dei diabetici tursitani. Dati alla mano, sono davvero tanti gli affetti da tale patologia cronica anche nella città della Rabatana. Giovedì 19 dicembre, alle ore 18, appuntamento nella sala consiliare. Interverranno il sindaco Giuseppe Labriola e Raffaele Tammone, presidente provinciale dell'Associazione Diabetici Matera Onlus.

Â

Scrivono i promotori nell'invito aperto a tutti: "L'attualità costante della problematica, relativa a questa seria malattia (che si potrebbe definire anche inguaribile ma curabile), e la vastità della sua diffusione, pure nelle realtà più decentrate, impongono soprattutto ai pazienti un'assunzione di responsabilità pubblica, per una pluralità di significati e di livelli organizzativi e socio-sanitari.

Â

Si avverte, cioè, l'esigenza di avere un punto di riferimento per un'adeguata informazione che supporti coloro che lottano quotidianamente per contenere e migliorare gli effetti fisici e psicologici del decorso. Talvolta, infatti, il diabete assume aspetti invalidanti, proprio anche a causa di distorte abitudini, di sottovalutata consapevolezza e di carenze di conoscenze, che il territorio non sempre è in grado di offrire.

Â

Il fine dichiarato dell'associazione è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi che tale malattia implica, sostenere gli ammalati e le famiglie, socializzare le esperienze individuali significative, accompagnare l'associato dall'insorgere della patologia all'utilizzo delle terapie più affidabili e nuove, valorizzando la collaborazione dei medici di famiglia e degli specialisti del settore, in particolare gli endocrinologi, oltre a instaurare sensibili rapporti con gli Enti Locali, anche mediante la stipula di appropriate convenzioni.

Â

Insomma, si vuole agevolare la riflessione sulle cause e i rischi e sullo sviluppo della più efficace prevenzione, ma anche sull'utilizzo di terapie, sugli stili di vita, l'alimentazione e l'attività fisica".